

Gli studenti varesini: “Non chiudete la biblioteca di domenica”

Pubblicato: Venerdì 29 Settembre 2017



Un gruppo di giovani studenti varesini, allarmati dalle ultime vicende e dalla conferenza stampa avvenuta venerdì 22 settembre, ha lanciato oggi una **nuova petizione** per chiedere all'amministrazione comunale di continuare a **garantire l'apertura della Biblioteca Civica, sia in pausa pranzo che la domenica**.

Il gruppo, nato spontaneamente a inizio settimana, all'interno del documento che verrà appeso in biblioteca per la raccolta firme e che verrà poi consegnato al Sindaco di Varese **Davide Galimberti**, ribadisce l'importanza dello spazio studio e **l'apprezzamento degli studenti per i nuovi servizi concessi nell'ultimo anno**.

La paura dei giovani frequentatori è che si ritorni alla situazione precedente, con orari limitati e aperture ridotte, a causa proprio delle divergenze tra dipendenti e amministrazione. Non sono piaciute infatti alcune considerazioni rilasciate durante la **conferenza stampa di Venerdì 22** in cui i dipendenti, tramite le Rsu, consideravano “fallita” la sperimentazione domenicale in quanto era stata fruita solo dai giovani.

Leggi anche

- **Varese** – Comune, la biblioteca “trascurata” diventa un caso

«Noi studenti non siamo cittadini di Serie B – dichiara **Chiara Massaro**, studentessa di Giurisprudenza e tra le promotrici del gruppo – Io personalmente usufruisco della biblioteca quotidianamente e ritengo che l’apertura domenicale sia necessaria. Uno studente, specialmente in periodo di sessione di esami, non si concede un giorno di riposo settimanale. La domenica è un giorno di studio, al pari degli altri».

«In tantissime altre città – racconta **Matteo di Ronco**, studente di Ingegneria – questo genere di aperture è già operativo da diversi anni e rappresenta la normalità. Perché non possiamo immaginare che Varese raggiunga città vicine come Pavia, Bergamo e Milano?».

«Se Varese vuole diventare veramente Città Universitaria – spiega **Alessandro Triacca**, studente di Biotecnologie – deve poter offrire agli studenti che ospita sul territorio spazi di studio con orari e servizi adeguati. Proprio per questo motivo secondo noi deve proseguire la sperimentazione, con il tempo magari potenziando gli orari di apertura e di chiusura».

«Personalmente – aggiunge **Niccolò Coscia**, studente di Medicina – usufruisco della biblioteca in particolare modo nel fine settimana, dato che la mia facoltà richiede frequenza assidua delle lezioni e di conseguenza il tempo a disposizione per studiare durante la settimana lavorativa è davvero poco».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it